

Filippo Massara

Maturità classica e studi universitari di lettere e filosofia . No laurea.

Una ricca cultura musicale gli consente di aggregarsi a un centro d'avanguardia di ricerche teatrali, dove realizza alcune interessanti sperimentazioni sullo stretto rapporto interattivo tra voce, musica, azione corporea ,luce e sugli effetti percettivi ed emotivi del suono, della musica e della parola.

Esperienze : nei primi anni '50 inizia l'attività collaborativa alla RAI - Radiotelevisione Ital. sede di Torino, come responsabile musicale per il teatro radiofonico. La musica come struttura portante del testo interpretato (radiodrammi, romanzi sceneggiati, commedie, teatro per i ragazzi) e come elemento indispensabile all'ascoltatore per ampliare le suggestioni emotive.

La collaborazione dura fino al 1968. Tra il '64 e il '68 realizza alcune regie radiofoniche.

Dal 1969 a Milano.

Mentre svolge alcune consulenze presso un noto editore per la realizzazione di audiolibri, inizia la sua collaborazione con la RSI -Radio della Svizzera Italiana , a Lugano, che durerà fino al 1992 .

Qui oltre a realizzare una serie di testi radiofonici (di cui cura la regia) propone e realizza programmi di ricerca per sensibilizzare il pubblico al tema della musica come mezzo per modificare gli stati d'animo e influenzare le risposte fisiologiche dell'organismo.

Per diversi anni conduce giornalmente programmi di divulgazione.

Le neuroscienze hanno aperto interessanti strade sul rapporto tra la musica, il cervello, le emozioni. Neuropsicologia della musica.

E' del 1982 l'inizio della collaborazione con la prof. Giovanna Mutti, fondatrice e direttrice dell'AIMSMT di Genova, il centro studi e di formazione di esperti in terapeutica musicale. A Genova nel 1985 verrà organizzato il 2° Congresso Mondiale di Musicoterapia.

Nel 1983, sotto l'attenzione interessata di alcuni medici (cardiologi, endocrinologi, geriatri), realizzazione di una piccola etichetta musicale - Ludi Sounds - che si specializza in ricerche e preparazione di musiche che possano essere di appoggio e di complemento alle attività mediche. Nascono le collane di cd "Sounds Therapy" e "Pharmasound".

Serie di conferenze e incontri sull'importanza "terapeutica" degli ascolti musicali profondi.

L'ascolto musicale come ascolto di sé e come preparazione all'ascolto dell'altro. La scoperta della vibrazione relazionale.

Dal 1985, presso centri specializzati in tecniche per il benessere, conduce incontri e seminari centrati su particolari tematiche:

RILASSAMENTO CORPOREO ED EMOZIONALE, TECNICHE PREVENTIVE
ANTISTRESS , RIVITALIZZAZIONE ATTRAVERSO PERCORSI
DI VISUALIZZAZIONE IMMAGINATIVA , RISCOPERTA DEL
SORRISO INTERIORE ATTRAVERSO LA TECNICA DEL NEISHI',
ASCOLTI MUSICALI PROFONDI PER IL RICUPERO DELLE
MEMORIE IMPLICITE .

Tutti questi percorsi sono accompagnati e facilitati dalla costante presenza di strutture musicali appositamente studiate.

Per conto dell'Assessorato all'Educazione della Provincia di Milano studia, elabora e realizza dei programmi attivi collegati alla "natura". per gli alunni e gli insegnanti delle scuole elementari (4a e 5a classe).

I parchi della cintura intorno a Milano visitati dalle classi , in compagnia di etologi e ornitologi, con cuffie di ascolto e registratori, per la l'analisi e la mappatura sonora del territorio.

Questi incontri servivano anche a sensibilizzare i bambini al concetto di “natura come paesaggio sonoro” e per migliorare la capacità di attenzione acustica e la raffinatezza e la pulizia dell’udito.

Collabora per alcuni anni con le edizioni di Riza Psicosomatica per gli incontri di gruppo del dott. Raffaele Morelli. La musica come elemento facilitatore nelle terapie collettive.

E’ del 2000/2001 la sperimentazione presso la Divisione di Endocrinologia dell’ospedale Le Molinette di Torino (facoltà di Medicina dell’Università) di particolari percorsi musicali e di visualizzazione immaginativa, per il trattamento di alcuni casi di amenorrea ipotalamica funzionale, (prof. Ezio Ghigo ,primario - d.ssa endocrinologa Laura Gianotti).

Gli interessanti risultati della sperimentazione vengono comunicati all’incontro di apertura del 5° Congresso Europeo di Endocrinologia. (Torino 9- 13 giugno 2001).

Esperienze di stimolazione musicale per il ricupero di persone in stato comatoso.
Esperienze di percorsi musicali come complemento alle terapie del dolore.

Animazione di incontri collettivi mirati al ricupero delle memorie dimenticate con MOMENTI DI NARRAZIONE DI STORIE PERSONALI.

Dal 1999 è iniziata intanto la collaborazione con il prof. Guido Moro, primario neonatologo dell’ospedale Macedonio Melloni. Su suo invito si studiano e si realizzano particolari supporti musicali per le fasi più delicate della gravidanza, per la difficoltà della postnatalità e per l’intrattenimento dei neonati in culla.

Alcune strutture mediche e centri di benessere si avvalgono della esperienza di F.Massara (in collaborazione con il dott. Gabriele Traverso, psicologo e psicoterapeuta) per la conduzione di corsi di preparazione al parto con la musica e con il canto.

Nel 2003 inizia la collaborazione, come consulente/docente, con la Culla Musicale di Genova, per i corsi di formazione di giovani musicoterapeute e ostetriche, specializzate in problematiche pre e post-natali

Nel 2007 sull’onda delle ricerche più avanzate circa l’importanza di una anticipata stimolazione fetale e sulle possibilità del feto di percepire e “memorizzare” i suoni e le voci, studia e realizza il “Grembo Armonico”, un particolare percorso per la stimolazione neurosensoriale del piccolo prenatale.

Strutture musicali specifiche e momenti canori mirati allo sviluppo di un precoce risveglio del senso di accoglienza materna e di interazione affettiva/emotiva tra la mamma e il piccolo.

La musica, il canto, la tattilità come strumenti di prevenzione contro lo stress e di salvaguardia della salute della madre e del piccolo.

Una “scienza perinatale degli affetti “.